

1000 miglia. Sull'assurdità del suo stesso concetto e la nocività della cultura che vi sta dietro

So I start a revolution from my bed...
(Oasis, *Don't Look Back In Anger*, 1996)

Una logica dovrebbe essere o auto-consistente o auto-critica rispetto alla sua incapacità di consistere: rispetto alla sua inconsistenza. Il Logos è tale autocritica stessa. È l'Essere che costeggia (o si confronta con) i propri limiti e contraddizioni. L'auto-mobile (mentre non solo non è auto-consistente ma mina l'esistenza e quindi la consistenza) si presenta, per la mancanza intrinseca di auto-critica già presente nella mobilità, come auto-consistente. Come essere; essere sostenibile; addirittura norma.

30 anni – 1927/57 – 24 edizioni; 1600 km: da Brescia a Roma a/r. 21 ore – nonstop, ci volevano, nell'anno dell'inaugurazione, 90 anni fa.

Le granturismo Alfa Romeo, Lancia, Ferrari, utilizzarono la 1000 miglia per sponsorizzarsi a livello mondiale.

1000 – numero escatologico per non vivere il tempo se non simbolicamente, riducendo a questo lo spazio.

1000 gli anni da trascorrere nell'aldilà, secondo il mito riportato nel X libro della *Repubblica* platonica, ripreso dai millenaristi cristiani (che si basano su un'interpretazione di *Apocalisse* 20) nella concezione del regno di Cristo in terra, prima del giudizio finale, riservato ai soli giusti e destinato a durare mille anni; oppure ed in sovrapposizione con quest'ultima concezione, il millesimo d. C. sarebbe stato l'anno della fine del mondo (anche se gli storici hanno dimostrato che – come lo *ius primae noctis* o le *streghe* o le *armature scintillanti* – si tratta di una rozza attribuzione *a posteriori* al cosiddetto alto medioevo).

1000 – numero non-numero per indicare un assoluto; non solo approssimazione iperbolica, absolutezza anche nel senso di cifra tonda: i Mille, i volontari partecipanti alla spedizione di Garibaldi contro il regime borbonico nelle Due Sicilie. *Le Mille e una notte...*

“Andare a mille”, offrire una prestazione eccezionale, dare il massimo – considerando non solo acriticamente ma positivamente tali concetti di “prestazione”, “eccezionalità”, “massimo” – dovevano i corridori della 1000 miglia. I Nuvolari, i Fangio, gli Ascari.

Venne chiusa, la corsa, non perché sia stata una chiusura mentale – ma per un incidente mortifero che coinvolse anche degli spettatori; ed abolite vennero in Italia, con questa soppressione, la maggior parte delle corse di velocità su strada.

Dal 1977 in poi, la 1000 miglia è divenuta una sfilata di auto dell'epoca della competizione. Innocua, piacevole, addirittura bella? Purtroppo è così che viene considerata dalla massa. Eco-logica-mente equivale all'inferno.

Già le nostre città e comuni sono club di automobili: dove la mobilità e l'automatismo valgono come fraintendimento – per illogicità o mancanza di logos – dell'Essere e dell'essere umano. Tanto che 'in comune' hanno le nostre città quasi solo questo fraintendimento automatico; o l'automatismo di un fraintendimento del genere.

Auschwitz andrebbe considerato – e quindi impedito, nel 2018 – il corteo di Alfa Romeo, Lancia, Ferrari degli anni Cinquanta, Quaranta, Trenta, proprietà di ricchi olandesi, francesi, tedeschi. La mancanza di considerazioni e giudizi e provvedimenti del genere, spiega non solo perché siamo a rischio di nuovi Auschwitz ma perché il mondo intero sia divenuto Auschwitz. Lo chiamano “antropocene” o “sesta estinzione di massa”.

Una parola sui mentecatti che fotografano con il telefono l'Auschwitz della 1000 miglia: sono da considerarsi tali anche perché non si rendono conto che la fotografia stessa lo è – e “1000” e “miglia” e “Auschwitz” ossia non vivere il tempo se non simbolicamente (millenaristicamente, consumisticamente ecc.), riducendo a questo lo spazio.

Tommaso Franci
in occasione dell'ennesimo attraversamento
di Siena – ven. 18 mag. 2018
in pieno *global warming* turistico –
da parte di 450 vetture d'epoca
di 72 case costruttrici;
più, tutte le nuove fiammanti di lusso
BMW, Mercedes
che le hanno accompagnate – fra
quelle dei commissari e quelle di soccorso